

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 80. —
 le loro pagine dopo la fine del
 giorno cent. 80. — Nella quarta
 pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
 rimbassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Lettere e pugili
 non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Giorgi, N. 28. Udine.

UN COLERA MORALE

Nella stampa moderata predomina lo sgomento che, a seguito delle elezioni del 29 ottobre, si è desistito in molti paesi di nuove possibili conversioni, di nuove possibili scosse.

Fra questi molti è l'on. Rocco de Zerbi che non fa mistere del suo sgomento e ne dice le ragioni.

« Volevamo, egli scrive, la saluto dei nuovi strati sociali; ma essi già ci mandano più che nelle istituzioni, e nella vita, e nel pudore.

« Abbiamo rivoltata la zolla per trovare terreno più fertile: e il settimane è una verità.

« V'è del putrido.

« La maggioranza lo sente, lo vede, ma ha paura di ammetterlo: teme il peggio.

« Nessuno v'è che dica: bisogna soprallire quel putridume, o innanzitutto semandarlo via, sanificare l'aria.

« Stringere i freni, non permettendo più che si fuccia: libera professione di combattente contro le istituzioni stabilite: ecco la colonna.

« La potenza sui mari, le colonie; la gloria: ecco l'incalzamento delle acque che, stagnanti, uccidono. »

Noi non dividiamo la convinzione del de Zerbi che il putridume di cui parla esso si possa sopprimere coi mezzi suggeriti.

Se non si risale alla origine del sistema, e non si chiamino le "ratte" delle "plante", e da stelli lo sperano frutti salutari.

Le elezioni del 29 ottobre sono appunto frutti di questa pianta: le cui radici non raccolano loro il succo saporito e vitale.

Il putridume di cui il De Zerbi constata l'esistenza nella nostra società non si guarisce colla pietra informata, con mezzi esterni. E' il sopo risanare il sangue, è indispensabile canterizzare l'osso cariato.

Come diamino stringere i freni per far rispettare le istituzioni stabilite, quando si volle dar di freghio a così boni più autorevoli, quando irbie si corea di allenare tutti quei freni che una religione immortale, condannata sempre e sempre vincente ha fornito a chi vuole contenere

73 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese).

Che voleto da me? gli chiese Vonved. Per un qualche istante Bertel rimase quieto, e Vonved, anch'egli silenzioso stava attendendo. Quasi due uomini si guardavano con ansietà quasi per interrogare il pensiero l'uno dell'altro, e gli occhi del morente, illuminati d'una strana luce, erano fissi sul volto di suo cugino con un'espressione di timore e di speranza. Il conte cominciava ad inquietarsi non sapendo che potesse volere da lui Bertel Ronsing.

— Ascoltate la mia ultima preghiera chiese di nuovo Bertel con voce suppliante.

— Vi possono essere ben poche cose che io non sia disposto ad accordarvi in questo punto, rispose prudentemente Vonved.

Bertel uscì in un soffio affannoso. Egli non era soddisfatto di questa risposta evasiva. Sentiva che le forze lo abbandonavano.

— Conta Vonved, mio caro cugino, disse di nuovo, ascoltate la mia supplica se volete che io muoia in pace... se volete vivere voi stesso felice, don la rigettate.

Le due donne intanto, singhiozzavano, e la baronessa si provò a scongiurare il conto in nome di tutto, ciò eh'egli aveva di più caro, a desistere dal suo funesto proposito.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Prezzo per le inserzioni

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Prezzo per le inserzioni

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Prezzo per le inserzioni

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato.

Una copia in tutto il Regno con
 testini 6.

Udine e Stato: anno L. 20
 — semestre 11
 — trimestre 6
 — mese 3
 Viterbo: anno L. 22
 — semestre 17
 — trimestre 9
 Le associazioni non danno al
 secondo rinnovato

comandiamo, abbandonati come siamo dalle autorità, alla marea furente di tua fazione che non sente più freno.»

Ed il *Corriere della Sera* di Milano narra che il senatore Giulio Careano mentre passava in via Bigli fu seguito da tre individui civilmente vestiti, uno de' quali disse agli altri, additandolo: *Vedilo là uno della canaglia moderata*. E prima che il Careano avesse tempo di voltarsi gli vibrò un pugno sul capo, dicendo: *A te... ciappa*.

L'assalto alzò il bastone per difendersi, e quelli allora se la diedero a gambo.

Il *Corriere* aggiunge che un fatto simile accadde al fratello d'un assessore municipale.

«Ah! confessate, o moderati, che tutto ciò è conseguenza dell'odio che voi alzate contro i preti. La belva rompe i freni.»

L'ASTENSIONE

Merita considerazione il seguente brano di una corrispondenza del *Fanfulla* da Milano, in cui si difende l'astensione, come sistema che qualche volta diventa buono ed opportuno.

« Al partito dell'ordine, secondo me, non resta che l'astensione. Mi direte... io so, che l'astensione è sempre il peggiore dei metodi. Ma quando è dimostrato che non ve n'è uno migliore, perché andare volontariamente dietro al carro del vincitore? Giacchè siamo in epoca di scioperi, perché non si potrebbe inaugurate lo sciopero politico? Si potrebbe rispondere che in questo modo il paese andrebbe presto in rovina. Ma è colpa nostra se si sono messi gli elementi di ordine nella impossibilità d'impedire tale rovina? E' colpa nostra se modificando tutto ad un tratto le basi del Governo e dell'ordinamento sociale, un Ministero ed una Camera hanno messo il paese in balia di chi non sa e non capisce, e vota soltanto per chi lui singa le passioni e i capricci della folla.»

Un dispaccio da Berlino al *Moniteur de Rome* dice: Il discorso di Kalnoky, ministro austriaco degli esteri, sulle relazioni dell'Austria-Ungheria coll'Italia uffiziale è stato bene accolto dalla Corte e dal Governo, tanto più che il ministero austro-ungarico non ha agito, in questa delicata materia, senza intendersi prima con Berlino.

PAROLE ILLUSTRATIVE DELLA SITUAZIONE POLITICA EUROPEA

Nella seduta che nel giorno 31 ottobre tenne la giunta della delegazione ungherese per gli affari militari, il ministro della guerra, conte Bylandt, continuò la già in precedenza incominciata esposizione intorno alla nuova riforma dell'esercito, ne trattò la parte finanziaria, e disse che il bilancio nei suoi posti principali non ne sarà toccato in alcun modo. Fra i motivi più salienti di una tale organizzazione, il più rimarchevole è quello che cittano qui appreso e che — a parer nostro — è un grave sogno dei tempi.

« Dopo che si fece evidente la necessità di una riforma dell'organizzazione dell'esercito, emerse quella di stabilire l'epoca di attuarla. Non havvi alcun dubbio che le continue crisi in Oriente, collegate a parecchi altri sintomi politici in Europa, rendono d'anno in anno sempre più probabile la possibilità di una grande conflagrazione politica. Da questa probabilità risulta per ogni Stato l'obbligo di migliorare le sue risorse per il caso di guerra, fintantochè ne è in tempo, per essere in grado, quando sopravvenga l'inatteso momento, di fare l'estremo di quanto gli concedono i suoi mezzi di potenza.»

Queste parole illustrano la situazione politica odierna dell'Europa assai più che non le caramollate note diplomatiche. Invece di costareci degli idilli e delle arcanie pastorali, la franchise militare ci accenna in quanti piedi d'acqua si naviga, e ci ammonisce a star preparati ad affrontare quel grande cataclisma che il liberalismo settario e rivoluzionario, inquinato di assassini, di saccheggi e di distruzioni a dinamite, va maturando.

Il celebre Capodistria, che ebbe tanta parte al congresso di Vienna del 1815, a

chi si lagava delle conseguenze di quel trattato, rispondeva: « Verissimo, ma le circostanze non permettevano di meglio. Era necessario dar la pace all'Europa, darla subito: il riposo era il primo bisogno; e l'esperienza passata e presente mi fanno tenere di sommo momento la forza delle circostanze, che tutto trascina. Se mi domandate quanto durerà l'odierno sistema europeo, vi risponderò, durerà finché la forza delle circostanze lo rende necessario. Ma sin d'ora si può affermare che allorquando nuove leggi, nuove relazioni, opinioni nuove, nuovi interessi avranno dato un indirizzo differente agli spiriti umani, allora il sistema presente cadrà, ogni cosa prenderà un assetto stabile e duravole, perché sarà secondo natura e secondo giustizia.»

Ora, il riposo, la pace e, prima condizione sincera dell'uno e dell'altra, il disenso degli eserciti, le cui spese divorzano le viscere di tutti i popoli, sono il bisogno generale per l'Europa, come lo erano nel 1815. I trattati del 1815 ricevettero tanti strappi, che ormai non ne restano che pochi cenci, e si può ben dire che il sistema in essi fondato è caduto. Oggi, come allora, siamo agli estremi di una lotta lunga e disastrosa, della quale a più indizi si avvicina la catastrofe. Possiamo dunque sperare che sia presso il momento in cui ogni cosa prenderà assetto stabile e duravole, perché sarà secondo natura e secondo giustizia.

ADUNANZA CATTOLICA IN COLONIA.

Il 29 ottobre i cattolici di Colonia festeggiarono con un banchetto la vittoria riportata dal Centro nelle ultime elezioni. La sala del *Pius-ban* fu scelta a tal scopo e venne bellamente decorata. Presiedeva l'onorevole Edoardo Fuchs e con eloquenti ed applaudite parole incoraggiò i cattolici di Colonia ad unirsi strettamente per surrogare la maggioranza liberale del Consiglio municipale con una maggioranza cattolica. Il dottore Reischenperger disse così:

« Sono sinceramente retrogrado in politica: voglio che si ritorni al SS 15, e 18 e 18 della Costituzione, le pietre fondamentali sulle quali riposano la libertà religiosa e la libertà politica del paese. Sono retrogrado nel terreno della scuola: voglio che si ritorni al principio della scuola confessionale, per ritornare allo insegnamento la sua base cristiana. Sono retrogrado in arte: voglio che si ritorni al bello e grandioso stile gotico, che risplende nella chiesa del duomo, e che si abbandoni questo stile barocco, diffuso oggi in voga. » Il dottore Reichenperger emise il voto che prima della chiusura della sessione legislativa volesse chiamato monsignor Arcivescovo di Colonia. — Prima di separarsi si portò un brindisi al Papa.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Si assicura che nella loro recente venuta a Roma i rappresentanti italiani all'estero e specialmente gli ambasciatori De Launay e Robbiani, abbiano insistito presso il Ministero sulle necessità assoluta per parte di esso di infondere il partito sovversivo e radicale, essendo questa una delle principali condizioni per conservare l'amicizia e l'appoggio delle potenze nordiche.

Si ripetono con insistenza le voci di probabili cambiamenti ministeriali. Per ora sono dicerie premature. Però la situazione di Mancini si ritiene molto scossa: gli stessi amici del ministero fanno sentire il loro malcontento.

— La *Voce della Verità* scrive:

Ci consta che il ministro Mancini ha preso i seguenti accordi col conte Robilant, ambasciatore a Vienna: di cogliere qualunque occasione per dimostrare il dispiacere perché la visita dell'imperatore al re Umberto non si sia effettuata, di non fare per il primo delle proposte perché abbia ora luogo; e nel caso che la proposta venisse fatta di non indicare altro luogo per la visita fuorché Roma; il resto ad referendum.

— In seguito alla risposta di Cialdini pare che verrà confermato il Teocchio alla presidenza del Senato.

Nella relazione che precede il nuovo Codice di commercio l'on. Zanardelli dichiara di aver usato parsimonia nella facoltà di revisione, per non guastare l'unità dell'opera legislativa. Esponde le ragioni delle variazioni introdotte negli articoli ri-

guardanti le associazioni mutue, di assicurazioni, le Società cooperative: il diritto cambiario, lo abbandono delle navi, il contratto di trasporto, i magazzini generali, i fallimenti. — Conclude augurando che il nuovo codice sia fondamento glorioso della prosperità d'Italia.

— L'onorevole Depretis, con una circolare indirizzata ai prefetti, ha chiesto precise informazioni sulle condizioni attuali dell'Opera Pia, per poter completare i progetti che intende presentare alla Camera.

ITALIA

Faenza — Nella parrocchia di Rivolti, alla distanza di circa 5 chilometri da Faenza, avvi un casino abitato nella stagione autunnale dalla proprietaria signora Rosina Gianelli vedova Ballanti.

La sera del 1 corrente, alle ore 9 e mezza, licenziati i pochi coloni che per solito passegavano con lei la serata, il servitore recasi ad aprire la porta d'entrata, quando si sente improvvisamente colpito al capo dal calo di un fucile; egli, robusto e coraggioso, si difende da eroe, ma, inerme come è, non può resistere ai colpi degli assalitori che, armati di fucili e stocchi, dopo averlo ferito in parecchie parti, entrano in casa. Tutto ciò succede in un baleno.

I contadini che stavano per uscire, quantunque armati, si perdono d'animo; non si muovono.

Così resta la casa in preda degli arditi grissatori che hanno alla faccia un mascherino e ai piedi degli scarponi leggerissimi. Sono otto, quattro stanno fuori della palazzina, due tacciono a bada i presenti, che si sono rannicchiati in un angolo della casa, e gli altri due vanno a perquisire le camere. La signora consegna l'unica somma che tiene (lire 1700, che aveva riscosso da poco tempo per la vendita dell'iva), trovano altre 18 lire, che sono gli avanzi della camieriera; le portano via, con intimazione alla padrona di restituirla al dimani alla serva, e poi, non contenti, obbligano la signora a mandare un vecchio contadino in città per 400 lire; le dettano essi stessi una lettera da scrivere ad una persona di fiducia che possa accumulare detta somma, e minacciano di tagliare la testa a tutti se il messo ritornasse invece colla forza pubblica.

Il vecchio contadino viene a Faenza, porta il biglietto alla persona indicatagli dalla sua padrona, riceve, invece di 400, 800 lire, e ritorna immediatamente. I ladri frattanto, mangiato e bevuto, smaniano un po' al vedere soltanto 800 lire; ma poi si contentano e fuggono.

Napoli — A Napoli l'Amministrazione della regie Poste è stata di questi giorni vittima di un'arditissima truffa. Un impiegato di quell'ufficio telegrafico, stato traslocato a Venezia, prima di partire per la sua nuova destinazione staccò a suo proprio favore parecchi vagli telegrafici per l'ammontare complessivo di lire 5000, che gli vennero dalla posta pagato, presentando i vagli tutti i caratteri della legalità. — Giunto a Venezia lo stesso impiegato pare che abbia ripetuta con pari successo la truffa compiuta a Napoli e sia quindi scomparso.

Bologna — Sabato la questura di Bologna procedeva all'arresto di sette individui, fra cui due donne, per possesso ed uso di boni falsi da L. 100, di cui una buona quantità venne sequestrata unitamente ad un piccolo torchio.

Gli arrestati appartengono alla più bassa classe sociale.

La questura poi operò dei sequestri nelle loro case in via Pratello, Saragozza e San Felice.

Roma — Scrivono da Roma alla *Nazione*:

Corre una voce strana che io vi riferisco con tutta riserva.

Dicesi che il signor Cocepieller sia scomparso dall'Italia ed abbia filato per la Germania: si aggiungono a questa scomparsa commenti poco lusinghieri per il nuovo rappresentante di Roma, che io mi astengo di ripetere.

HISTERO

Belgio

Il *Journal de Bruxelles* dà i particolari della riunione tenuta all'Ippodromo di Gand, ove doveva fare una conferenza la famosa Luisa Michel.

Appena fu presentata da una specie di imprenditore al pubblico, la Michel fu accolta da una solenne fischiata, che durò dieci minuti. I socialisti tentavano di calmare la folla, e agitano fuori dei fazzoletti rossi. La Michel non si commuove, saluta amichevolmente gli amici che vede qua e là nella folla; e i fischi raddoppiano.

Si grida: *Abasso la petroliera; all frontiera; va a Numea!*

La Luisa si alza ed in mezzo ad un baccano infernale comincia a parlare. Principia allora una fiera battaglia fra i socialisti e i borghesi; la polizia a mala pena separa i combattenti. La Michel guarda con disprezzo, e non si muove, quando una gamba di una tavola vola dal centro della platea verso la oratrice, la colpisce nella testa e le porta via il cappello. Gli amici della Michel, che si trovano sulla piattaforma, al grido di *vigliacchi, vigliacchi*, si lanciano furetti in platea; ma sono gettati in terra a malconci. La Luisa, stordita sulle prime dal colpo ricevuto, raccolge quindi il pezzo di legno, se lo pone sotto il braccio, e dice: — Questo sarà un ricordo di tutti questi mascalzoni. — Buon per lei che la polizia in questo momento intervenga, e a forza di sonori pugni fa sgombrare la sala.

Un immenso baccano accoglie la partenza della Michel, che è inseguita per le vie dalla folla fin alla stazione. La folla ruppero i votri del compartimento occupato dalla petroliera.

Austria-Ungheria

Il *Fuggetteneg* annuncia che finalmente la sezione di accusa, con ordinanza del 25 ottobre p. p., ha riunito alla Corte d'Assise i diversi oboi incollati dell'assassinio della Ester Solymossy, e del furto del cadavere della Flora Gravil.

Così quest'affare di Tisza Eszter avrà finalmente una soluzione. Da tre mesi la sezione aveva sotto gli occhi il processo; una tale tardanza lasciava comprendere quali e quanti debbano essere stati i maggiari degli ebrei per salvare i loro rabbini, implicati in un processo estremamente pericoloso.

Germania

La stampa ufficiale di Berlino si augura nel Landtag una maggioranza composta di conservatori e di nazionali liberali. Tutta la stampa conservatrice protestante indipendentemente combatte questo desiderio e sostiene che i conservatori si devono alleare col Centro.

Gli organi del centro fanno però comprendere che qualora il Governo non concedesse importanti concessioni nel campo della politica ecclesiastica, il Centro voterà sempre cogli avversari del Governo.

La *Germania* annuncia che il contro appena saranno riaperte le Camere, dovrà pioveche proposte tendenti a reclamare la libera celebrazione della messa e la libera amministrazione dei sacramenti.

DIARIO SACRO

Giovedì 9 Novembre

Dedication della Basilica
di S. Salvatore

Effemeridi storiche del Friuli

9 Novembre 1775 — Il Patriarca Goffredo consacra in Verona la chiesa di S. Maria Antica.

Cose di Casa e Varietà

Offerte per gli inondati del Friuli

La fanciullina Maria Infanti l. 2 — N. N. l. 1 — D. Pietro Serravalle l. 3 — N. N. di Raveo l. 55 — N. N. di Cividale lire 5.

Liste precedenti l. 333,69
Totale » 399,69

Furto sacilegico. Il 4 andante ignoti malfattori intredossi nel Santuario della B. V. del Monte sopra Cividale vi rubarono tanti oggetti preziosi e danaro per l'importo di lire 1800 circa.

Così narra il bollettino della Questura. Per altre informazioni poi veniamo a sapere che i sacrileghi ladri estrarono mediante una scala nel cimitero che sorge dietro la chiesa. Dal cimitero penetrarono nel tempio per una finestra che dà sopra la cappella sotterranea di San Michele. Quando furono nella cappella si appropriarono circa 10 lire di limosine, indi, sfasciato il cassetto di legno che circondava l'altare salirono nel tempio e diritti, diritti andarono all'altare della Madonna. Salata la testa ed il cristallo che racchiudeva la prodigiosa Imagine la spogliarono di quanto aveva di prezioso. Il valore degli oggetti rubati si fa ascendere a lire 3000.

Di ladri nulla ancora si sa. Solo una donna che trovavasi in pellegrinaggio al Santuario, dice che, uscita di camera verso le 2 dopo la mezzanotte, vide tre uomini, uno alto e due più bassi uscire dal Castello e dirigersi già per la montagna alla volta di Cividale. Speriamo che i sacrileghi furtanti possano venire scoperti e puniti come si meritano.

Gli inondati di Ronchis hanno indicizzato al cav. Antonio Galetti la segnale lettera che siamo lieti di poter pubblicare:

Egregio Sig. cav. Antonio Galetti,

Fu Iddio, oh sì, fu Iddio del certo che disposto Vi formasti tra noi la mezzo a tanta e si tremenda sciagura ci occorse l'ancora di salvezza, ci fu necessaria la salvaguardia della nostra vita! E Voi impareggiabile signore, voi foste l'amico, il sollievo, il conforto e la guida che ci messo a salvezza, a lenti in gran parte lo angoscia e lo spavento da cui fummo compresi allo irrompere della humana durante la terribile notte del 28 al 29 ottobre.

Oh la indescribibile notte! Oh le lunghezze e peneissime ore passate tra il frastuono delle onde furensi, tra i pianti e le preghi di tanti disgraziati, tra gli spumi e le ultime voci degli animali che andavano a trovar la morte tra i gorghi spumanti! E Voi, esimio sig. Cavaliere, Voi, dopo resa inutile l'opera della vanga della carriola, che non sdegnaste prendere insieme con noi per la nostra salvezza; Voi foste tra i primissimi a dare l'allarme per il salvataggio, e mercè vostra siamo tutti salvi. Ed oh quanto ci fu cara cosa, quanto preziosa li vedero le vostre lagrime frammele alle nostre, il vedervi pregare assieme al povero popolo che in Dio soltanto posseva la propria salute, il sapervi dividere le nostre istessissime sorti.

Che stato adunque benedetto, e benedetto per sempre! E benedetti sieno pure la vostra cara consorte, la donna della misericordia, e i figli vostri, che tanta parte hanno preso a prendere alle nostre tremende sciagure; e specialmente si abbiano la nostra eterna gratitudine i buoni figli Angelino ed Amalia, dei quali non si potrà mai tessere a sufficienza le meritate laudi.

Verrà forso giorno, in cui questo Municipio verrà erigere una lapide a perenne ricordanza del luttuosissimo fatto, e noi crediamo che il nome del cav. Antonio Galetti comparirà scolpito su quella a sovvenire ai posteri un sì grande Benefattore.

Ronchis 14 novembre 1882.

Montello Osvaldo — Marchese Pietro — Luigi Romano — Morsini Alessandro — Guerini Antonio — Gigante Francesco — Alessandri Scipione.

Sull'aggressione ieri accennata si hanno i seguenti particolari:

Certo Leopoldo Fabbro di Santo, da Quals, Comune di Banza, erasi recato a vendere un'armenta al mercato di Tricesimo; quindi come il solito dei contadini che vanno al mercato, formossi a berne un bicchiere. Pare che con lui ci fosse anche certo Linda Rodolfo su Nicolò, osto in Banza — almeno così racconta il Fabbro. Da Tricesimo partirono insieme. Quando furono discosti non molto da Adognano, il Fabbro Leopoldo si fermò per suoi bisogni; l'altro procedette innanzi, mostrando di cambiare strada. Venuto avanti anche il Fabbro, fu improvvisamente e preditorialmente assalito e lo si ferì alla testa con un colpo d'arma tagliente — probabile da celtello da tasca. A quel primo colpo il Fabbro, punto perduto d'animo, si rivolse e aggirigò alla faccia il suo aggressore, infiggendogli nelle carni l'ugno. Questi arrivò ad afferrare coi denti un dito del Fabbro — e gilesce spicò netta la punta, si che il poveretto per il dolore non si poté più difendere. Allora l'assassino infierì replicati colpi alla testa del ferito, sempre colla stessa arma: si contano ben quindici o sedici colpi... le ferite però, per l'arma piccola, non sono molto profonde.

Il Fabbro cadde, quasi privo di sensi. L'assassino gli tolse il portafogli, poi lo trascinò un po' lungi, verso un campo e qui gli chiese:

— Mi conosci?

Il ferito ebbe ancora la presenza di spirito di rispondere che no.

— Allora ti posso lasciare — continuò l'assassino. — Sei abbastanza ben conciato in tal guisa.

Partitosi l'assassino, il Fabbro, stenta-

tamente — si trascinò fino al più vicino gruppo di case del non distante Adognano ed implorò gemendo il soccorso. Fu adito e gli si aprì. Due lo aiutarono a portarsi a casa sua; un terzo recossi a Tricesimo per avvertire carabinieri e Pretore.

E nella casa dove ebbe i primi soccorsi ed alla propria casa il Fabbro accusava come assassino uno — Linda Rodolfo, il compagno di poche ore prima.

— Il Linda recossi ieri a Udine dove c'era pure, in cerca di un medico, il fratello dell'agredito, che veduto il Linda lo tenne d'occhio. Venuto il capo-quartiere di via Pracchiuso a conoscenza del fatto e dei sospetti che sopra il Linda posavano per le dirette accuse del ferito, fattisi dare i connottati dal fratello presente in Udine, procedeva poco dopo, in via Gemona, all'arresto del Linda stesso, insospettito tanto più perché il Linda aveva sulla faccia dei segni di graffitature.

Negli interrogatori, pare che il Linda sia caduto in qualche contraddizione; dice che le graffitature al viso se lo fece quando su un mucchio di ghiaia nel correre dietro alla carretta, su cui venne ieri in città.

— Le ferite del Fabbro non sono tanto gravi quanto ieri pareva. Dicesi che in venti o trenta giorni sarà guarito, qualora non sopravvengano complicazioni.

— Una lettera da Tricesimo alla Patria del Friuli dice che in casa del Linda, arrestato a Udine, si sono trovate delle vesti insanguinate.

La Congregazione di Carità travasi assediata da domande di assistito e dove, suo malgrado, lasciarlo inesaudito per mancanza di mezzi.

Si pregano perciò tutti quei distinti cittadini, o ve ne sono molti e notabili, che in quest'anno non figurano ancora fra gli offerenti, a sollecitare la rimossa del loro obolo, mostrando così di non dimenticare le misere vicie per ricordarsi soltanto delle lontane. (Comunicato).

La Congregazione di Carità di Cividale riconosciuta alla famiglia Nussi per l'elargizione di lire cento in favore dei poveri del Comune, presenta le sincere condoglianze per la morte del compianto Mons. Canonicus Jacopo.

Audi 7 novembre 1882.

LA PRESIDENZA

Riparto dei Consiglieri municipali fra le frazioni di un Comune. — Il Consiglio di Stato in una recente sua adunanza ha risolto su questo importantissimo relativo alle modificazioni, che dalle Deputazioni provinciali possono essere fatte al riparto dei Consiglieri fra le frazioni di un Comune.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto, ed il Ministro dell'interno adottato come massima costante amministrativa, che la Deputazione provinciale può sempre procedere ad un nuovo riparto di Consiglieri fra le frazioni di un Comune, allorquando le sia ciò chiesto da parecchi abitanti in base alle risultanze dell'ultimo consenso, anche se ancora non ufficialmente pubblicato, senza che abbia la Deputazione stessa l'obbligo di sentire prima il Consiglio comunale.

Il Consiglio di Stato ha riconosciuto ed il Ministro dell'interno ammesso pienamente che in casi simili non si tratta già di decretare il riparto, ma soltanto di correggere il riparto già regolarmente decretato, ponendolo in correlazione alla effettiva popolazione delle singole frazioni risultanti dall'ultimo consenso.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

7 Novembre 1882.

Grani. Mercato scarsamente provvisto. Ricerche abbastanza attive, e perciò i prezzi corsero sostenuti.

Gli affari seguirono ai seguenti prezzi: Frumento L. 17,25, 17,60, 17,90, 18, 18,50. Peggli altri generi i soli prezzi segnati in listino.

Foraggi e combustibili. Quattro carri di fieno e 2 di foglia. Prezzi in rialzo spicci per le leggi. Gli alpighiani perché favoriti da una discreta aratura e poi ritardati lavori campestri non trovano il bisogno di recarsi colla merce in città.

(Vedi listino IV^a pagina.)

TELEGRAMMI

Rovigo 7 — Per iniziativa dei deputati Bertani, Marchiori, Parenzo e Santi si tenne un'assemblea imponente con l'intervento dei sindaci, dei presidenti dei consorzi, dei notabili per avvisare ai mezzi per lenire i disastri dell'inondazione.

Votossi un oracolo del giorno per domandare al governo ed al Parlamento la contindazione delle beneficenze ai contadini, dei sassi di ai fittaiuoli, ai piccoli possidenti, e ai commercianti, prestiti a lunga scadenza ai possidenti, l'abono alla provincia del debito arretrato, l'esecuzione di opere idrauliche con l'esonero del contributo per quello derivanti dalla piena, prestati a favore dei consorzi e dei comuni destinati al riordinamento della viabilità, la raccomandazione per l'immediata chiusura della rotta di Legnago e provvedimenti radicali per la difesa e riorganizzazione del sistema idraulico della provincia.

Copenaghen 7 — Un uragano spaventevole produsse danni e manfragi.

Cairo 7 — Stato il cattivo stato delle truppe, la spedizione nel Sudan verrà composta di troppo indigeni.

Alessandria 7 — In seguito a lamenti degli svizzeri arruolati nella gendarmeria, causa i maltrattamenti del governo, sono riuniti in Svizzera; partono oggi.

Tunisi 7 — Il bey nominò Forgemol comandante dell'esercito tunisino.

Londra 7 — (Comuni). Nella discussione del regolamento, tutti gli emendamenti importanti essendo respinti Northcote domanda che si respinga l'art. 1 recante l'introduzione della chiusura: dopo parecchi discorsi la discussione è aggiornata.

Costantinopoli 7 — Duecle riuscì assolutamente di discutere con la Porta la questione dell'investitura del nuovo bey dichiarando che la Francia ammisse sempre l'indipendenza della Tunisia.

Assicurato che la Porta sia intenzionata di protestare,

Alessandria 7 — Dufferin è arrivato.

Panama 7 — Hassi da Lima che le trattative per la pace fra il Chil e Caderon sono fallite.

Dicesi che Calderon fu carcerato.

Cairo 7 — Il Consolato inglese a Gedda smontato sia scoppiato il cholera alla Mecca.

Vienna 7 — Un dispaccio da Pest al *Fremderblatt* ammantisce la notizia della N. F. Presse che attribuisce al Re Umberto l'iniziativa per la sospensione del viaggio dell'imperatore in Italia.

Vienna 7 — Affermarsi che in alcuni circoli aristocratici l'imperatore dichiarò ai suoi intimi che non restituirebbe mai la visita ai reali italiani a Roma. La notizia verrà smentita ma si sostiene sia esattissima.

Roma 7 — Un dispaccio particolare da Cairo dice che Borotti e Padua avvocati italiani di Arabi passati hanno rinunciato alla difesa. Essi verranno sostituiti da due avvocati inglesi.

Parigi 7 — Ostry, già prefetto di Liege, ora prefetto della Sena, presentandosi al Municipio pronunciò un discorso in cui disse che desidera di stabilire, mediante una conciliazione, legami durevoli di simpatia tra l'amministrazione e la rappresentanza della Seana.

Joffrin, consigliere municipale socialista, lo interruppe dicendogli: « Siete un ex-oggetto di Thiers. »

Deboutielle invece lo ringraziò delle gentilezze verso i consiglieri, ma pur disse che si rammaricava che il governo avesse nominato lui rompendo la tradizione, secondo la quale sceglievasi il prefetto tra i personaggi politici già eletti della città di Parigi, che erano penetrati del suo spirito, cosa questa che temperava il dolore delle restrizioni imposte tuttora a Parigi.

Alluse alla necessità della *Mairie Centrale*.

Si prevedono naturalmente dissensi fra il prefetto ed il Consiglio municipale.

Monaco 7 — Qui ignorasi totalmente la supposta promessa di matrimonio tra la principessa Teresa di Baviera e il duca d'Aosta.

Parigi 7 — Un gruppo di operai insiemi o minacciò il nuovo pontificio mentre si recava all'Eliseo per rimettere a Grosby le sue credenziali.

Malgrado le precauzioni prese, ogni notte

trovansi affissi in città e nei diutori proclami occitani il popolo alla rivolta.

Furono fatti nuovi arresti di socialisti. **Pietroburgo** 7 — La Neva è coperta di ghiaccio. La navigazione è sospesa.

Carlo Moro gerente responsabile.

La nuova vittoria della Cromatrossina

A BOLOGNA

Nuova corona al merito del celebre dott. PEIRANO

In tutti i giornali della Città di Bologna venne riportata una dichiarazione spontanea di un *Serfante Furiere* nel 3. *Reggimento di Artiglieria*, appoggiata alla testimonianza (mentemmo) di tutto il reggimento medesimo convalidando un portento della scienza, rispigliando la più grande lucida salivola del mondo, che non fu mai vista da tutti gli scienziati nazionali ed esteri che ne fecero per molti anni le prove. — Leggasi la Dichiarazione:

In omaggio alla verità devo tributare le mie lodi all'illustre dott. Giacomo Peirano di Genova — inventore della Cromatrossina — in virtù della quale dopo 6 mesi di cura, ho potuto riavere la mia capigliatura da molti anni perduta, non essendo avessi già adoperati, invano sempre, diversi specifici nazionali ed esteri, decentati contro la Calvizie.

Di questo fatto meraviglioso, e quasi incredibile per la estesissima mia Calvizie di un tempo, possono essere testimoni tutti i miei superiori e camerati: fra i quali nomino i signori: *Bonito* *Micheli* sergente furiere; *Cipriani* *Innocenzo* sergente; *Ammasio* *Vincenzo* sergente; *Aribone* *Giuseppe* sergente; che presentarono spesso le mie unzioni, deridendo dappirine la mia fiducia costante nel rimedio, ora convertiti; persausi, pronti a testimoniarne la meravigliosa efficacia della Cromatrossina.

Bologna 5 luglio 1882.

PONI VINCENZO
sergente-furiere nel 3 regg. artigl.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Pomata per la calvizie L. 4,00 — Liquida per la cauza L. 4,00.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Salami Igienici ed Economici

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cottichini, Mortadella e Luganeghini di nuova fabbricazione, nonché delle Galantine e Lingue di Manzo cotta e conservata in scatola.

A maggior comodo dei Sig. Committenti, la Casa si è pure provvista di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di artiglieri alimentari, cioè: Caviale, Liebig Tassica, Sardine, Tonno, Vini di Lusso, nazionali ed esteri, olio, mostardo, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla *Premiata Salumeria Bonati Milano — Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia*, i seguenti articoli:

Una galantina di cappone alla Milanese con Galatina conservata in elegante scatola di Kilog. 1,500 L. 5,50
Due scatole come sopra L. 10,00
Una Lingua di Manzo cotta e conservata in scatola di Kilog. 1,500 L. 5,50
Due scatole come sopra L. 10,00
Un cesto salami di vitello di Kilog. 2,500 peso netto L. 11,00
Un cesto di salami di Milano di Kilog. 2,500 peso netto L. 9,50
Zamponi, cottichini, e mortadella, di fegato alla milanese Kilog. 2,500 L. 7,50
Luganeghini alla milanese Kilog. 2,500 L. 5,50
Formaggio svizzero gruviera Kilog. 2,500 peso netto L. 6,50
Formaggio Parmigiano stravecchio Kilog. 2,500 L. 9,50
Formaggio Parmigiano vecchio Kilogrammi 2,500 L. 7,50

N. B. Le lingue di Manzo, le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contrattazioni per ottenere brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

ENRICO BONATI.

AI FIORICOLTORI ED ORTICOLTORI

Il sottoscritto rende noto che in Via Cavour Num. 24 ha aperto un negozio di Fiorista, con vendita piante, semi, bulbi da fiore e semi d'ortaglie dei primari Stabilimenti Esteri e Nazionali.

Tiene uno svariato assortimento di cestelle, fioraio ed altro, nonché un deposito di Coronc Mortuario, in metallo, poro, fiori secchi e freschi di tutte le dimensioni e di qualunque prezzo.

Esegue pure qualunque lavoro in fiori freschi ed artificiali.

Fiducioso di essere onorato si prega di dichiararsi.

Giorgio Muzzolini.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO FERROVIARIO

UDINE - VENEZIA, UDINE - TRIESTE, UDINE - PONTEBBA

STAZIONI	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	24.00	25.00	26.00	27.00	28.00	29.00	30.00	31.00	32.00	33.00	34.00	35.00	36.00	37.00	38.00	39.00	40.00	41.00	42.00	43.00	44.00	45.00	46.00	47.00	48.00	49.00	50.00	51.00	52.00	53.00	54.00	55.00	56.00	57.00	58.00	59.00	60.00	61.00	62.00	63.00	64.00	65.00	66.00	67.00	68.00	69.00	70.00	71.00	72.00	73.00	74.00	75.00	76.00	77.00	78.00	79.00	80.00	81.00	82.00	83.00	84.00	85.00	86.00	87.00	88.00	89.00	90.00	91.00	92.00	93.00	94.00	95.00	96.00	97.00	98.00	99.00	100.00	101.00	102.00	103.00	104.00	105.00	106.00	107.00	108.00	109.00	110.00	111.00	112.00	113.00	114.00	115.00	116.00	117.00	118.00	119.00	120.00	121.00	122.00	123.00	124.00	125.00	126.00	127.00	128.00	129.00	130.00	131.00	132.00	133.00	134.00	135.00	136.00	137.00	138.00	139.00	140.00	141.00	142.00	143.00	144.00	145.00	146.00	147.00	148.00	149.00	150.00	151.00	152.00	153.00	154.00	155.00	156.00	157.00	158.00	159.00	160.00	161.00	162.00	163.00	164.00	165.00	166.00	167.00	168.00	169.00	170.00	171.00	172.00	173.00	174.00	175.00	176.00	177.00	178.00	179.00	180.00	181.00	182.00	183.00	184.00	185.00	186.00	187.00	188.00	189.00	190.00	191.00	192.00	193.00	194.00	195.00	196.00	197.00	198.00	199.00	200.00	201.00	202.00	203.00	204.00	205.00	206.00	207.00	208.00	209.00	210.00	211.00	212.00	213.00	214.00	215.00	216.00	217.00	218.00	219.00	220.00	221.00	222.00	223.00	224.00	225.00	226.00	227.00	228.00	229.00	230.00	231.00	232.00	233.00	234.00	235.00	236.00	237.00	238.00	239.00	240.00	241.00	242.00	243.00	244.00	245.00	246.00	247.00	248.00	249.00	250.00	251.00	252.00	253.00	254.00	255.00	256.00	257.00	258.00	259.00	260.00	261.00	262.00	263.00	264.00	265.00	266.00	267.00	268.00	269.00	270.00	271.00	272.00	273.00	274.00	275.00	276.00	277.00	278.00	279.00	280.00	281.00	282.00	283.00	284.00	285.00	286.00	287.00	288.00	289.00	290.00	291.00	292.00	293.00	294.00	295.00	296.00	297.00	298.00	299.00	300.00	301.00	302.00	303.00	304.00	305.00	306.00	307.00	308.00	309.00	310.00	311.00	312.00	313.00	314.00	315.00	316.00	317.00	318.00	319.00	320.00	321.00	322.00	323.00	324.00	325.00	326.00	327.00	328.00	329.00	330.00	331.00	332.00	333.00	334.00	335.00	336.00	337.00	338.00	339.00	340.00	341.00	342.00	343.00	344.00	345.00	346.00	347.00	348.00	349.00	350.00	351.00	352.00	353.00	354.00	355.00	356.00	357.00	358.00	359.00	360.00	361.00	362.00	363.00	364.00	365.00	366.00	367.00	368.00	369.00	370.00	371.00	372.00	373.00	374.00	375.00	376.00	377.00	378.00	379.00	380.00	381.00	382.00	383.00	384.00	385.00	386.00	387.00	388.00	389.00	390.00	391.00	392.00	393.00	394.00	395.00	396.00	397.00	398.00	399.00	400.00	401.00	402.00	403.00	404.00	405.00	406.00	407.00	408.00	409.00	410.00	411.00	412.00	413.00	414.00	415.00	416.00	417.00	418.00	419.00	420.00	421.00	422.00	423.00	424.00	425.00	426.00	427.00	428.00	429.00	430.00	431.00	432.00	433.00	434.00	435.00	436.00	437.00	438.00	439.00	440.00	441.00	442.00	443.00	444.00	445.00	446.00	447.00	448.00	449.00	450.00	451.00	452.00	453.00	454.00	455.00	456.00	457.00	458.00	459.00	460.00	461.00	462.00	463.00	464.00	465.00	466.00	467.00	468.00	469.00	470.00	471.00	472.00	473.00	474.00	475.00	476.00	477.00	478.00	479.00	480.00	481.00	482.00	483.00	484.00	485.00	486.00	487.00	488.00	489.00	490.00	491.00	492.00	493.00	494.00	495.00	496.00	497.00	498.00	499.00	500.00	501.00	502.00	503.00	504.00	505.00	506.00	507.00	508.00	509.00	510.00	511.00	512.00	513.00	514.00	515.00	516.00	517.00	518.00	519.00	520.00	521.00	522.00	523.00	524.00	525.00	526.00	527.00	528.00	529.00	530.00	531.00	532.00	533.00	534.00	535.00	536.00	537.00	538.00	539.00	540.00	541.00	542.00	543.00	544.00	545.00	546.00	547.00	548.00	549.00	550.00	551.00	552.00	553.00	554.00	555.00	556.00	557.00	558.00	559.00	560.00	561.00	562.00	563.00	564.00	565.00	566.00	567.00	568.00	569.00	570.00	571.00	572.00	573.00	574.00	575.00	576.00	577.00	578.00	579.00	580.00	581.00	582.00	583.00	584.00	585.00	586.00	587.00	588.00	589.00	590.00	591.00	592.00	593.00	594.00	595.00	596.00	597.00	598.00	599.00	600.00	601.00	602.00	603.00	604.00	605.00	606.00	607.00	608.00	609.00	610.00	611.00	612.00	613.00	614.00	615.00	616.00	617.00	618.00	619.00	620.00	621.00	622.00	623.00	624.00	625.00	626.00	627.00	628.00	629.00	630.00	631.00	632.00	633.00	634.00	635.00	636.00	637.00	638.00	639.00	640.00	641.00	642.00	643.00	644.00	645.00	646.00	647.00	648.00	649.00	650.00	651.00	652.00	653.00	654.00	655.00	656.00	657.00	658.00	659.00	660.00	661.00	662.00	663.00	664.00	665.00	666.00	667.00	668.00	669.00	670.00	671.00	672.00	673.00	674.00	675.00	676.00	677.00	678.00	679.00	680.00	681.00	682.00	683.00	684.00	685.00	686.00	687.00	688.00	689.00	690.00	691.00	692.00	693.00	694.00	695.00	696.00	697.00	698.00	699.00	700.00	701.00	702.00	703.00	704.00	705.00	706.00	707.00	708.00	709.00	710.00	711.00	712.00	713.00	714.00	715.00	716.00	717.00	718.00	719.00	720.00	721.00	722.00	723.00	724.00	725.00	726.00	727.00	728.00	729.00	730.00	731.00	732.00	733.00	734.00	735.00	736.00	737.00	738.00	739.00	740.00	741.00	742.00	743.00	744.00	745.00	746.00	747.00	748.00	749.00	750.00	751.00	752.00	753.00	754.00	755.00	756.00	757.00	758.00	759.00	760.00	761.00	762.00	763.00	764.00	765.00	766.00	767.00	768.00	769.00	770.00	771.00	772.00	773.00	774.00	775.00	776.00	777.00	778.00	779.00	780.00	781.00	782.00	783.00	784.00	785.00	786.00	787.00	788.00	789.00	790.00	791.00	792.00	793.00	794.00	795.00	796.00	797.00	798.00	799.00	800.00	801.00	802.00	803.00	804.00	805.00	806.00	807.00	808.00	809.00	810.00	811.00	812.00	813.00	814.00	815.00	816.00	817.00	818.00	819.00	820.00	821.00	822.00	823.00	824.00	825.00	826.00	827.00	828.00	829.00	830.00	831.00	832.00	833.00	834.00	835.00	836.00	837.00	838.00	839.00	840.00	841.00	842.00	843.00	844.00	845.00	846.00	847.00	848.00	849.00	850.00	851.00	852.00	853.00	854.00	855.00	856.00	857.00	858.00	859.00	860.00	861.00	862.00	863.00	864.00	865.00	866.00	867.00	868.00	869.00	870.00	871.00	872.00	873.00	874.00	875.00	876.00	877.00	878.00	879.00	880.00	881.00	882.00	883.00	884.00	885.00	886.00	887.00	888.00	889.00	890.00	891.00	892.00	893.00	894.00	895.00	896.00	897.00	898.00	899.00	900.00	901.00	902.00	903.00	904.00	905.00	906.00	907.00	908.00	909.00	910.00	911.00	912.00	913.00	914.00	915.00	916.00	917.00	918.00	919.00	920.00	921.00	922.00	923.00	924.00	925.0